

turrisbabel

08 2005

Wettbewerbe

Concorsi

67

Trimestrales Mitteilungsblatt der Stiftung der Kammer der Architekten, Raumplaner, Landschaftsplaner, Denkmalpfleger der Autonomen Provinz Bozen
Notiziario trimestrale della Fondazione dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della Provincia Autonoma di Bolzano

Theoria

Schwellenangst

Focus

Scuola materna ad Appiano

Interview

Gespräch mit Josef March

1985–2005 20 Jahre turrisbabel
20 anni di turrisbabel

Euro 8,00 Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 numero 47) art. 1, comma 1, DCB Bolzano In caso di mancato recapito, rispedire all'ufficio di Bolzano C.P.O. per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto fisso



Trimestrales Mitteilungsblatt der Stiftung der Kammer
der Architekten, Raumplaner, Landschaftsplaner,
Denkmalpfleger der Autonomen Provinz Bozen
Notiziario trimestrale della Fondazione dell'Ordine
degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori
della Provincia Autonoma di Bolzano

Sparkassenstraße 15 via Cassa di Risparmio
I – 39100 Bolzano / Bozen
Tel. 0471 971741 <http://www.bz.archiworld.it>
e-mail: turrisbabel.bz@archiworld.it



Verantwortlich für den Inhalt / Direttore responsabile:
Luigi Scolari

Redaktion / Redazione: Lukas Abram, Umberto Bonagura,
Julia Brunner, Carlo Calderan, Manuela De Mattio,
Melanie Franko, Angela Giudiceandrea, Karin Kretschmer,
Carlotta Polo, Alessandro Scavazza, Alberta Schiefer, Emil
Wörndle, Rodolfo Zancan, Alexander Zoeggeler

Diese Ausgabe wurde von Carlotta Polo und Luigi Scolari
in Zusammenarbeit mit der Wettbewerbskommission
betreut / Questo numero è stato curato da Carlotta Polo
e Luigi Scolari insieme alla Commissione concorsi

Verantw. für die Werbung / Resp. per la pubblicità:
Ulrich Weger, Tel. 0471/973886

Grafik / Grafica: www.Lupe.it (BZ)

Druck / Stampa: Europunto (VR)

Für Wort, Bild und Zeichnungen zeichnen
die jeweiligen Autoren verantwortlich.

Scritti, fotografie e disegni impegnano soltanto
la responsabilità dell'autore.

Register der Druckschriften des Landesgerichtes Bozen
Registro stampe del tribunale di Bolzano
N./n. 22/97 vom/del 9.12.1997

August / Agosto 2005

Spedizione in A.P. – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004
numero 47), art. 1, comma 1, DCB Bolzano

Titelseite / Copertina:

Modelle zum Wettbewerb

„Wohnbau haltbar bis...“ (Technische Universität Graz)

Foto: Lukas Abram

Editorial / Editoriale

2 Mettersi in gioco?

Luigi Scolari

Theoria

4 Schwellenangst

Zusammengestellt von Gertrud Kofler

7 I concorsi in Europa

a cura di Carlotta Polo

10 Wettbewerbsausschuss / Comitato concorsi

Susanne Waiz

14 Una fotografia dei concorsi d'architettura in Alto Adige

Stefania Saracino

16 Kleine Wettbewerbe / Piccoli concorsi

Elisabeth Schatzer

20 Wettbewerb Bauernkellerei Kaltern

Elisabeth Schatzer

24 Wettbewerb Rathaus St. Lorenzen

Zusammengestellt von Johanna Niederkofler und Susanne Waiz

Interview

30 Gespräch mit Josef March

Zusammengestellt vom Ausschuss für Wettbewerbe

Öffentliche Wettbewerbe / Concorsi pubblici

34 122 in Villnöß

Zusammengestellt von Gertrud Kofler

42 Freie Universität Bozen

Zusammengestellt von Melanie Franko

50 Università di Bressanone

Carlotta Polo

54 Il nuovo Museion

Alexander Zoeggeler

56 Wettbewerb Bibliothekenzentrum Bozen

Lukas Abram

60 Il risanamento del Lido di Caldaro

Alessandro Scavazza

64 Wettbewerb Schulzentrum Welsberg

Zusammengestellt von Alessia Carlotta

Private Wettbewerbe / Concorsi indetti da privati

68 Investire in architettura

Rodolfo Zancan

72 Parco aziendale SynCom

Rodolfo Zancan

76 Il giardino degli innamorati

Carlotta Polo

Focus

78 Scuole materne ad Appiano

a cura di Carlo Calderan

82 mailtb@archiworld.it

Ausstellungen / Mostre

86 I giovani fanno "rumore"

Salvo Di Silvestro

82 Architetture griffate

Angela Giudiceandrea

Design

92 Südtirol: Wüste der Kreativität

Benno Simma

94 Matali Crasset | LINK Otto Gallery Bologna

Alberta Schiefer

Rezension

96 Josef Lackner

Emil Wörndle

Luigi Scolari

Editorial
Editoriale

Mettersi in gioco?

Quando cade il sipario del cantiere la costruzione è lì, si erge per essere ammirata, utilizzata, percorsa, vissuta, commentata, criticata, poi anche demolita o eternata. Costruire è un investimento di energie, economiche, fisiche e mentali che può diventare arte. Il committente, il progettista ed il costruttore sono gli attori principali di questa messa in scena che lascia volumi edificati a ricordo di sé.

Committenti pubblici e privati, finanziatori, progettisti e tecnici, costruttori e prestatori d'opera, contabili, collaudatori, enti controllori e utenti finali, tutti questi attori ed altri animano attivamente il teatrino del costruire. Poi sfilano le comparse, una popolazione di pubblici amministratori e tecnici, per ogni carattere e maschera, che vagliano, analizzano, certificano, bocciano, autorizzano quei fogli di carta che da spartito progettuale diventeranno materia costruita. Alla fine della celebrazione di poteri e veti, autorizzazioni e benefici, al termine di questo

itinerario pellegrino, burocratico, normativo, finanziario, e di prerogative individuali, si manifesta l'edificio. Eccoli, finalmente denudato di ponteggi a disposizione di tutti, esposto alla vista del pubblico spettatore! Soddis-

fa esso l'aspettativa del committente, vi si concretizza l'idea dell'architetto?

Si deve riconoscere che costruire è un percorso articolato e complicato in cui intervengono molteplici competenze ed altrettanti decisori, non tutti convergenti. Il risultato è spesso oggetto del compromesso, e solo quando il progetto è forte resiste a questi condizionamenti. D'altra parte basta uno sguardo sulla scena, il territorio costruito, per capire che la qualità dell'architettura diffusa è scadente, che l'investimento di energie è stato un'occasione perduta per concretizzare quella aspirazione artistica. I professionisti percorrono strade già sperimentate, o si adattano con poca creatività agli imperativi della speculazione. Si cercano soluzioni e procedure snelle, semplificate e ripetitive. Si privilegia l'aggiudicazione diretta al professionista di fiducia, o l'offerta di onorario più conveniente; sono queste le strade più frequentate.

Come intervenire per migliorare la qualità dell'architettura, per ottimizzare al massimo il risultato dell'investimento? La procedura che consente di scegliere tra molteplici opzioni progettuali possibili è quella più vantaggiosa per il committente, ma viene raramente percorsa.

La competizione democratica, basata sul confronto progettuale per l'accesso agli incarichi, garantirebbe una partecipazione costante all'aggiornamento ed alla crescita professionale.

Ma sono disposti i professionisti a mettersi in gioco?

Il committente privato o pubblico vuole inanzitutto tutelare i propri interessi o quelli della

collettività. Quali sono i suoi obiettivi? Funzionalità, rispetto dei tempi e del budget sono gli imperativi, seguono in seconda i requisiti qualitativi dei materiali e delle tecnologie.

Grande assente: l'Architettura. Dobbiamo ribadire con forza e legittimare le nostre competenze professionali. L'integrazione nell'opera dei precedenti requisiti, coinvolti in una formulazione estetizzante, è Architettura!

La competenza della pubblica amministrazione non può limitarsi alla gestione tecnico-economica della costruzione, ci aspettiamo un impegno maggiore per la ricerca dei valori della costruzione per la società, si devono indicare dei modelli, delle soluzioni esemplari per risolvere i compiti dell'architettura in sintonia con il territorio, con le esigenze dell'utenza. L'Architettura è una disciplina culturale, che realizza un patrimonio per l'ambiente e la popolazione, come tale deve essere pubblicamente sostenuta.

Il massimo confronto sui modelli e soluzioni possibili è dato dallo strumento del concorso di progettazione. Le mostre dei progetti di concorso consentono una verifica dei molteplici approcci alla soluzione progettuale, disvelano nuove strade al committente, e diventano un percorso didattico per il pubblico interessato alla

Illustrationen
Verena Oppermann

